



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

**SECONDI VESPRI
ADORAZIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA**

ESPOSIZIONE DELLA SANTISSIMA EUCARISTIA *in ginocchio*

Il sacerdote espone il Santissimo Sacramento e, postosi all'inginocchiatoio, lo incensa; frattanto si canta, a cori alterni tra solita e assemblea, l'inno Audi benigne Conditor:

II



1. Audi, be-nigne Condi-tor, nostras pre-ces cum fle-



ti-bus, sacrata in abstinenti-a fu-sas quadra-gena- ri- a.

*Ascolta, Creatore benigno, il grido che alziamo di pianto
in questo digiuno che compie i santi quaranta tuoi giorni.*



2. Scru-ta-tor alme cordi-um, in-firma tu scis vi-ri- um;

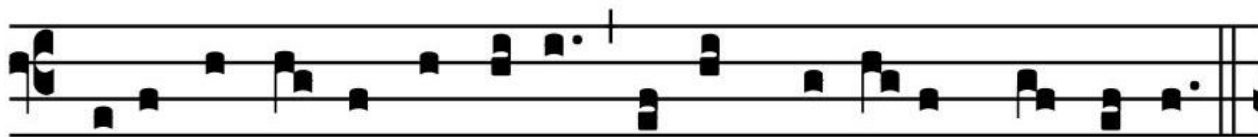


ad te rever-sis exhi-be re-missi- o- nis gra- ti- am.

*O tu che nei cuori ci scruti e sai quanto fragili siamo,
a te ritornati, concedi la gioia di un largo perdono.*

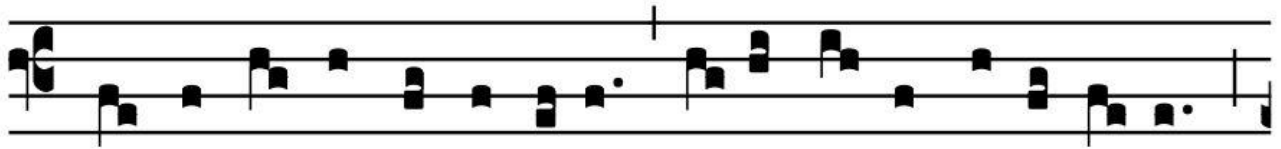


3. Mul-tum qui-dem pecca-vimus, sed parce confi-tenti- bus,



tu-ique lau-de no-mi-nis confer me-de-lam langui-dis.

*Poiché troppo abbiamo peccato, ma tu da' il perdono ai contriti;
a gloria del nome tuo santo, lenisci la piaga dei cuori.*

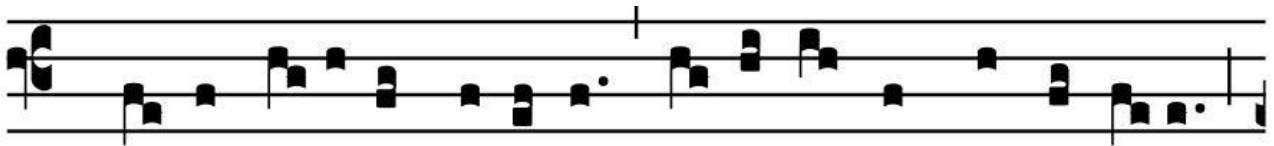


4. Sic corpus extra conte-ri do-na per absti-nenti- am,



ie-iu-net ut mens sobri- a a la-be prorsus cri-mi-num.

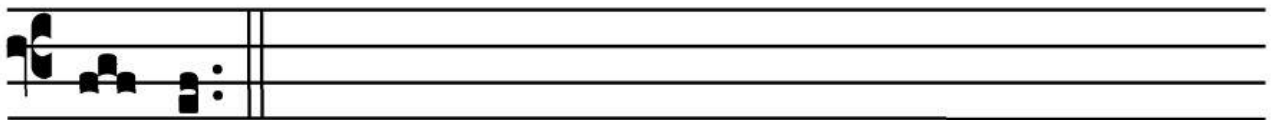
*Con questa astinenza concedi che il corpo rinasca temprato,
che sobria la mente digiuni non più lusingata dal male.*



5. Præs-ta, be- a-ta Tri-ni- tas, conce-de, simplex U-ni- tas,



ut fructu- o- sa sint tu- is hæc parci- ta- tis mu- ne- ra.



A- men.

*O Dio, che sei unico e trino, sia il dono che noi ti facciamo
del nostro digiuno frugale copioso di frutti ai tuoi occhi. Amen.*

SECONDI VESPRI

SACER.: O Dio, vieni a salvarmi.

TUTTI: Signore, vieni presto in mio aiuto.

SACER.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

TUTTI: Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno

Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

Salmodia

1 antifona

Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo nello splendore della tua gloria.

Salmo 109

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

1 antifona

**Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo
nello splendore della tua gloria.**

2 antifona

Unico è il Dio che noi adoriamo: egli ha fatto i cieli e la terra.

Salmo 113 B

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti
[sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore
[la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore
[chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi
[e ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice
[quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra
[ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo
[il Signore *
ora e per sempre.

2 antifona

Unico è il Dio che noi adoriamo: egli ha fatto i cieli e la terra.

3 antifona

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio: lo ha dato per salvare tutti noi.

Cantico (cfr. 1Pt 2, 21-24)

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva
[con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta
ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
nel suo corpo *
sul legno della croce,
perché, non vivendo più
[per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

3 antifona

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio: lo ha dato per salvare tutti noi.

Lettura breve **Ef 4, 29-30**

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Responsorio breve

SOLISTA: Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.

TUTTI: Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.

SOLISTA: Davanti a te i pensieri del mio cuore,

TUTTI: Dio della mia salvezza.

SOLISTA: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

TUTTI: Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.

Cantico evangelico *in piedi* antifona al Magnificat

Non dite a nessuno la gloria che avete contemplato,
finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

antifona al Magnificat

**Non dite a nessuno la gloria che avete contemplato,
finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.**

Intercessioni

SACER.: Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire l'umanità e far del bene a tutti. Uniti nella lode della sera, chiediamo il suo aiuto:

TUTTI: Visita la tua famiglia, Signore.

LETT.: Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi della tua missione di Capo e Pastore,

TUTTI: fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro affidato.

LETT.: Il tuo angelo accompagni coloro che viaggiano,

TUTTI: e li difenda da ogni pericolo.

LETT.: Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,

TUTTI: imitando te che non sei venuto per essere servito, ma per servire.

LETT.: Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,

TUTTI: per costituire, sotto il tuo sguardo, come una città inespugnabile.

LETT.: Sii misericordioso verso tutti i defunti,

TUTTI: ammettiti a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro

Orazione conclusiva

SACER.: O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

TUTTI: Amen.

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

SACER.: Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

TUTTI: Che porta in sé ogni dolcezza.

SACER.: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **TUTTI:** Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Il sacerdote, indossato il velo omerale, dà la benedizione con il SS.Sacramento.

ACCLAMAZIONI

Il sacerdote si ripone all'inginocchiatoio; ogni acclamazione è ripetuta dall'assemblea.

SACER.: Dio sia benedetto.

SACER.: Benedetto il suo Santo Nome.

SACER.: Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

SACER.: Benedetto il nome di Gesù.

SACER.: Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

SACER.: Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

SACER.: Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare.

SACER.: Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

SACER.: Benedetta la Gran Madre di Dio Maria Santissima.

SACER.: Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

SACER.: Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

SACER.: Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

SACER.: Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

SACER.: Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale

Signore, ascolta: Padre, perdona!

Fa' che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.

Il sacerdote ripone il SS.Sacramento nel tabernacolo. Sacerdoti e ministri si recano in sagrestia durante il canto.

